# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Badate di non lasciarvi ingannare

La fede in Cristo Gesù è il tesoro nascosto in un campo. È la perla preziosa. È la grazia generatrice di ogni grazia. È la luce della vita, È la sorgente della carità teologica, cristologica, pneumatologica. È l’albero della vera speranza. Se la fede è persa, tutto si perde. Se la fede viene fatta crescere, tutta la vita cresce in noi. Inoltre, essendo la fede in Cristo Gesù la sola sorgente della vera vita per ogni uomo, la Parola della fede va annunciata ad ogni popolo e ad ogni nazione, ad ogni tribù e ad ogni lingua. Essa va annunciata anche alle isole più lontane. Ecco cosa l’Apostolo Paolo rivela di Cristo e della Parola della fede: *Mosè descrive così la giustizia che viene dalla Legge: L’uomo che la mette in pratica, per mezzo di essa vivrà. Invece, la giustizia che viene dalla fede parla così: Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? – per farne cioè discendere Cristo –; oppure: Chi scenderà nell’abisso? – per fare cioè risalire Cristo dai morti. Che cosa dice dunque? Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene! Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo (Rm 10,5-17).* Chi perde la fede non può più trasmettere la fede perché non la può più mostrare con la sua vita e né dirla con la Parola di Gesù. Questo è il primo grande peccato contro la fede. Il secondo peccato è giustificare la perdita della nostra fede, dicendo che la Parola di Cristo Gesù non deve essere più annunciata. Si condanna l’umanità a vivere senza la sorgente della vera vita che è Cristo Signore. Si è noi corpi morti, si vuole il mondo fatto di corpi morti come siamo noi. Oggi la Chiesa vive con moltissimi corpi morti. Questi moltissimi corpi morti vogliono, con sataniche argomentazioni, che tutto il mondo sia fatto di corpi morti. Questi moltissimi corpi morti vogliono una Chiesa fatta di corpi morti in un mondo anch’esso fatto di corpi morti.

*Alzàti gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere». Mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «**Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita. (Lc 21,1-19).*

Ecco ka vera profezia di Gesù in ordine alla fede in Lui: il credente in Lui deve sapere che tutto il mondo infernale e tutto il mondo del peccato, a modo di armata invincibile, assedia la casa della nostra fede al fine di rapinarcela e trascinarci nel mondo del peccato e della morte nel quale un tempo vivevamo. Viene e ci tenta con ogni tentazione, Chi sono i tentatori? Essi sono visibili e invisibili, palesi e nascosti, vicini e lontani, dotti e semplici, amici e nemici, familiari ed estranei, conosciuti e sconosciuti, professori e maestri anche della fede. Come fare perché la fede non ci venga rapinata? Inchiodarsi su ogni Parola di Gesù allo stesso modo in cui Gesù si inchiodò sulla Parola del Padre suo. I chiudi sono il Padre e lo Spirito Santo. I chiodi sono l’amore per il Padre e l’amore per la salvezza dei suoi fratelli. La crocifissione è sempre spirituale. Se poi la tempesta si fa più violenta, essa dovrà essere ance crocifissione fisica. Anche il nostro corpo va consegnato alla morte al fine di custodire intatto il prezioso dono della fede in Cristo Gesù. Divenendo con Cristo una sola crocifissione, salviamo la nostra anima e con Lui cooperiamo alla redenzione del mondo. Madre della Redenzione, vieni in nostro soccorso. Sempre porta con te lo Spirito Santo perché ci inchiodi sulla croce della nostra fede con i suoi chiedi di verità e di luce. Solo così la nostra fede resterà intatta. Saremo alberi di fede per la Chiesa e per il mondo.

**01 Novembre 2026**